



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2;
- VISTA la Legge 22.02.1994, n. 146;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n° 357/97 e s.m.i.;
- VISTO il D.D.G. n°214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente, con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.R. 10/2000;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. del 30/03/2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i." ed in base agli indirizzi dell'allegato 2 del sopraindicato decreto e dell'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. ;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota prot.n°12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n°48 del 26.02.2015;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Legge 22.02.1994, n.146 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 1993";
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 35, comma 2ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., "le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";
- VISTO il rapporto istruttorio prot.n°4838 del 02.02.2015;
- VISTA la nota prot. n. 15038 del 24.05.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 31728 del 30.05.2012, con la quale il Comune di Scicli ha presentato istanza di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., trasmettendo contestualmente copia cartacea e in formato elettronico del progetto definitivo "Intervento di tutela fascia costiera Riserva Naturale Fiume Irminio" nella stesura del 23.12.2012, l'elenco delle autorizzazioni già acquisite e da acquisire ai fini della realizzazione dell'opera, dichiarazione prot. 15024 del 24.05.2012 con la quale il progettista dichiara il possesso delle competenze in campo ecologico e ambientale, nonché l'esattezza delle allegazioni contenute nei documenti trasmessi;
- VISTA la nota prot. n. 16697 del 12.06.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 36846 del 22.06.2012, con la quale il Comune di Scicli ha trasmesso copia del quotidiano "Aste e Appalti Pubblici" del 06.06.2012 con evidenziato l'avviso al pubblico di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota prot. n. 17951 del 26.06.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 39278 del 04.07.2012, con la quale il Comune di Scicli ha invitato il Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. alla Conferenza

di Servizi convocata presso i locali comunali per il giorno 07.08.2012, ai fini dell'acquisizione dei pareri e nulla osta degli Enti in indirizzo;

- VISTA la nota prot. n. 036202 del 24.07.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato in data 24.07.2012, con la quale la Provincia Regione di Ragusa - U.O.A. "Riserve Naturali", ha rivelato che: non risulta che il progetto sia stato trasmesso al Servizio IV dell'A.R.T.A. come previsto dall'art. 7 del D.A. n. 143/88.  
Inoltre, ai sensi della Circolare A.R.T.A. n. 4 del 26.11.2004 il R.U.P. chiederà all'A.R.T.A. la convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 122 L.R. n. 6 del 2001; non risulta che il progetto sia stato trasmesso al Servizio 5 - Demanio Marittimo; non risulta che il R.U.P. abbia inviato il progetto al Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ragusa;
- VISTA la nota prot. n. 20891 del 27.07.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 45153 del 01.08.2012, con la quale il Comune di Scicli, preso atto dei rilievi sollevati dalla Provincia Regione di Ragusa - U.O.A. "Riserve Naturali" con la sopra citata nota prot. n. 036202 del 24.07.2012, annulla la Conferenza di Servizi convocata per il 07.08.2012;
- VISTA la nota prot. n. 22541 del 21.08.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 48256 del 27.08.2012, con la quale il Comune di Scicli a seguito di chiarimenti sull'iter procedurale presso il Servizio IV - Protezione Patrimonio Naturale, ha rinviato la Conferenza di Servizi al 25.09.2012;
- VISTA la nota prot. n. 50738 del 12.09.2012 con la quale il Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. ha richiesto al Comune di Scicli di perfezionare gli atti in quanto non è stata trasmessa copia della richiesta di parere ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. alla Provincia Regionale di Ragusa in qualità di Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*", nonché evidenza dell'avvenuta trasmissione del progetto in esame alla Provincia Regionale di Ragusa in applicazione dell'art. 23 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota prot. n. 51775 del 18.09.2012 con la quale il Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale, in riferimento alla citata nota prot. n.036202 del 24.07.2012 dell'Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*" ha rappresentato i seguenti chiarimenti:  
al fine degli adempimenti di cui all'art. 7 del D.A. 143/88 recante il regolamento della riserva, il Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale ritiene opportuno acquisire il parere dell'Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*" su quanto si prospetta di attuare nell'ambito degli interventi da eseguirsi nel perimetro dell'area protetta, in conformità con quanto disciplinato dal regolamento dell'area protetta;  
in ordine al citato art. 7 del D.A. 143/88, il Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale chiarisce che eseguirà una valutazione distica sulla compatibilità ambientale del progetto in conformità con quanto disposto dalle finalità di istituzione, del regolamento della riserva, e dalle Leggi 98/81 e 143/88 e ss.mm.ii.. Il rilascio del Nulla Osta per i singoli interventi di attuazione costituenti il progetto, rimane a carico dell'Ente Gestore della Riserva, eccetto dove diversamente espresso dal regolamento della riserva;  
in ordine all'art. 122 della L.R. 6/01 sostituita dalla L.R. 5/11 art. 5 comma 4, potrebbe trovare applicazione nell'ambito di attività da eseguirsi in zona B, unicamente nei meriti della individuazione delle destinazioni d'uso da prevedersi con la redazione della proposta del Piano di Utilizzo per l'area a tipologia di tutela B della riserva (capo II, art. 4 regolamento riserva)  
In assenza del citato strumento di pianificazione ambientale, sono pertanto eseguibili solo gli interventi consentiti di cui all'art. 5 capo I del regolamento dell'area protetta, secondo le procedure di autorizzazione indicate dal relativo regolamento e dal D.A. del 07.09.2001. Se il progetto interessa l'area A di riserva, gli eventuali interventi da eseguirsi, devono essere conformi con quanto previsto e disposto con la emanazione del Piano di Sistemazione da parte di codesto ente ai sensi dell'art. 8 della convenzione di affidamento dell'area protetta e in conformità con quanto consentito dal regolamento della stessa; nel merito dell'emanazione del prescritto parere, il Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale procederà secondo i tempi e le procedure definite dalla L.R. 5/11, art. 5 comma 4 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. 40/12;
- VISTA la nota prot. n.24922 del 21.09.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 52988 del 24.09.2012, con la quale il Comune di Scicli, in riferimento alla nota di richiesta perfezionamento atti prot. A.R.T.A. n. 50738 del 12.09.2012, ha rappresentato che la richiesta di parere all'Ente Gestore della Riserva e alla Provincia Regionale di Ragusa è stata ottemperata con la convocazione della Conferenza di Servizi prot. n. 17951 del 26.06.2012 e prot. n. 22541 del 21.08.2012;
- VISTA la nota prot. n. 045162 del 05.10.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 56851 del 15.10.2012, con la quale la Provincia Regionale di Ragusa in qualità di Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*", per il progetto definitivo nella stesura del 23.05.2012 ha rilasciato parere negativo in merito al vincolo della Riserva Naturale e per l'attuazione delle

previsioni di cui al vigente regolamento d'uso e divieti dell'area protetta nonché ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., in quanto:

nel Piano di gestione "*Residui dunali della Sicilia S. Orientale*" approvato con D.D.G. n. 332 del 24.05.2011 non sono previsti interventi di ripascimento;

per realizzare l'intervento di ripascimento si attueranno delle azioni di cantiere in contrasto con il regolamento vigente nella riserva (art. 2 lettera a, art. 2 lettera d, art. 2 lettera e, art. 2 lettera h); in base a delle valutazioni sulla componente aria, acque marine, rumore e vibrazione, suolo e sottosuolo, flora e vegetazione, biocenosi del fondale marino, popolazione e salute umana, smaltimento rifiuti, mobilità e infrastrutture, e paesaggio, si ritiene che il progetto in esame comporta Incidenza negativa sulla Riserva Naturale di che trattasi e che non vengono compensati dagli interventi di mitigazione previsti;

VISTA la nota prot. n.33499 del 12.12.2012, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 68642 del 13.12.2012, con la quale il Comune di Scicli, alla luce della necessità di dover procedere ad una rielaborazione del progetto a seguito del parere prot. n. 045162 del 05.10.2012 reso dall'Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*", chiede al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. di sospendere temporaneamente le attività afferenti all'iter istruttorio del progetto in esame, comunicando che invierà un nuovo progetto definitivo, attualmente in corso di rielaborazione, a seguito della propedeutica e necessaria condivisione delle soluzioni progettuali definitive da parte dell'Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*";

VISTA la nota prot. n. 20625 del 12.08.2013, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 35803 del 26.08.2013, con la quale il Comune di Scicli, considerato che:

nella Conferenza di Servizi del 25.09.2012 il Direttore delle Riserve Naturali della Provincia Regionale di Ragusa ha rilasciato, facendo proprio e condiviso dal rappresentante della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa, il parere negativo del Consiglio Provinciale Scientifico, ritenendo il progetto non compatibile con quanto previsto dal regolamento della Riserva; con nota prot. n. 33192 del 10.12.2012 il Comune di Scicli ha inviato al Direttore delle Riserve Naturali della Provincia Regionale di Ragusa una proposta alternativa;

con nota prot. 11438 del 07.03.2013 è stata trasmessa una relazione integrativa richiesta dal C.P.S. al fine di valutare la proposta alternativa;

con nota prot. n. 22616 del 03.06.2013, acquisita al prot. del Comune di Scicli n. 14513 del 04.06.2013 è stato acquisito il parere espresso dal Consiglio Provinciale Scientifico; con nota prot. n. 16662 del 26.06.2013 il RUP ha invitato i progettisti a predisporre il progetto definitivo; la società Dinamica srl - Hydrosol srl in data 06.08.2013 ha trasmesso il progetto definitivo rielaborato al Comune di Scicli;

nel trasmettere copia del progetto aggiornato ad agosto 2013, ha invitato il Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. alla Conferenza di Servizi indetta per il giorno 26.09.2013 presso la sede del Comune di Scicli;

VISTA la nota prot. n. 22609 del 09.09.2013, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 41761 del 07.10.2013, con la quale il Comune di Scicli, ha trasmesso alla Provincia Regionale di Ragusa U.O. - Riserve Naturali il progetto definitivo aggiornato, come richiesto dalla stessa con nota prot. n. 033407 del 04.09.2013, invitandola contestualmente alla sopra citata Conferenza di Servizi del 26.09.2013;

VISTA la nota prot. n. 24369 del 27.09.2013, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 41884 del 07.10.2013, con la quale il Comune di Scicli, considerato che alcuni rappresentanti di vari Enti amministrativi sono risultati assenti alla Conferenza di Servizi del 26.09.2013, ha riconvocato apposita Conferenza di Servizi per il giorno 10.10.2013 presso la sede del Comune di Scicli;

VISTA la nota prot. n.28661 del 07.11.2013, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 47963 del 11.11.2013, con la quale il Comune di Scicli, ha richiesto al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. la riattivazione e il perfezionamento della procedura per il rilascio del parere di competenza relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. sul progetto definitivo rielaborato e aggiornato ad agosto 2013 e trasmesso dal Comune con la sopra citata nota prot. n. 20625 del 12.08.2013;

VISTA la nota prot. n. 30620 del 27.11.2013, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 51756 del 02.12.2013, con la quale il Comune di Scicli, ha trasmesso al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. copia dei verbali della Conferenza di Servizi del 26.09.2013 e del 10.10.2013, a seguito delle quali sono stati espressi i seguenti pareri:

parere favorevole della Provincia Regionale di Ragusa Settore 7<sup>^</sup> - "*Servizi alla viabilità*", giusta delega prot. n. 35569 del 24.09.2013;

parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, giusta delega prot. n. 309.S del 20.09.2013;

parere favorevole dell'ASP n. 7 di Ragusa;  
parere favorevole del Comune di Scicli - Settore Urbanistica;  
parere favorevole del Comune di Ragusa;  
nota prot. n. 40200 del 24.09.2013 con la quale il Servizio 5 - Demanio Marittimo ha espresso in linea di massima parere favorevole ai fini demaniali marittimi;  
nota prot. n.1277 del 10.10.2013 con la quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali del Mare ha espresso parere attinente alla tutela dei Beni Culturali sommersi ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004;  
nota allegata al verbale della Conferenza di Servizi del 26.09.2012 della Provincia Regionale di Ragusa U.O. - Riserve Naturali con la quale viene messo a verbale che relativamente alla realizzazione delle scogliere radenti che ricadono all'esterno del perimetro della R.N.S.B. "*Macchia foresta del fiume Irminio*" non si rileva nulla di ostativo, mentre per la realizzazione della serie di scogliere sommerse in scogli naturali, le quali ricadono all'esterno della riserva terrestre, nei fondali ad essa antistanti facenti parti del SIC ITA 0800010 "*Fondali della foce del fiume Irminio*", ma con la finalità di tutelare la costa della R.N.S.B. "*Macchia foresta del fiume Irminio*" nonché SIC ITA 080001 "*Foce del fiume Irminio*", questo Ente Gestore si riserva di esprimere il proprio parere, se richiesto dal competente Servizio A.R.T.A.

VISTA la nota prot. n. 18162 del 17.04.2014 con la quale il Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. ha comunicato al Comune di Scicli che:

la Provincia Regionale di Ragusa in qualità di Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*", dovrà esprimere parere intraprocedimentale sulla proposta progettuale alternativa, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., in merito non soltanto alle refluenze degli interventi sull'area di Riserva, ma anche sulla salvaguardia delle specie e degli habitat del SIC ITA 080010 "*Fondali Foce del fiume Irminio*" e del SIC ITA 080001 "*Foce del Fiume Irminio*", così come rappresentato in sede della Conferenza di Servizi del 26.09.2013;

il Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale dovrà esprimere parere sulla proposta alternativa, in conformità con quanto disposto dalle finalità di istituzione del regolamento della Riserva, e dalle Leggi 98/81 e 143/88 e ss.mm.ii., così come valutato con provvedimento dirigenziale prot. n. 51775 del 18.09.2012;

al Servizio 3 - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo dovrà essere richiesto parere in quanto Infine, lungo il tratto di litorale in esame classificato nel Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente dell'Unità Fisiografica "*Punta Braccetto - Isole delle Correnti n.7*", approvato con D.P.R. n. 103 del 21.03.2011 (GURS n. 22 del 20.05.2011), viene segnalata un'area in dissesto per l'erosione costiera, la quale, risulta classificata con grado di pericolosità molto elevato (P4) e rischio di erosione molto elevato (R4);

VISTA la nota prot. n. 9898 del 24.04.2014, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 19534 del 30.04.2014, con la quale il Comune di Scicli facendo seguito alla richiesta prot. n. 28661 del 07.11.2013 di riattivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., considerato che l'opera risulta parzialmente finanziata dal Ministero dell'Ambiente di cui al D.D.S./DEC/2008/0913, chiede al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. di completare l'iter istruttorio con ogni consentita urgenza al fine di approvare il progetto in esame;

VISTA la nota prot. n. 0012458 del 21.05.2014, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 24251 del 27.05.2014, con la quale il Comune di Scicli in riferimento alla sopra citata nota prot. A.R.T.A. n. 18162 del 17.04.2014 ha comunicato di avere già inoltrato il progetto aggiornato ad agosto 2013 al Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale e alla Provincia Regionale di Ragusa, evidenziando che detto progetto è stato rielaborato proprio al fine di risolvere tutte le criticità evidenziate dal Consiglio Provinciale Scientifico nel corso del pregresso iter istruttorio;

VISTA la nota del 18.06.2014, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 29870 del 26.06.2014, l'Associazione Legambiente - "*Circolo il Carrubbo*" esprime la sua netta contrarietà al progetto in esame, ritenendo che questo progetto non abbia motivazioni significative per la realizzazione e quindi si impegnerà per la salvaguardia dell'area, riservandosi di ricorrere anche alle vie legali, se necessario. Come previsto dal Piano Paesaggistico, per questa porzione di costa, ove ritenuto strettamente necessario, ritiene che si possano effettuare solo interventi di riqualificazione e di recupero ambientale quali ad esempio la rasatura o eliminazione della barriera della spiaggia Playa Grande;

VISTA la nota prot. n. 0026887 del 31.07.2014, acquisita al prot. di questo Assessorato al n. 38085 del 18.08.2014, con la quale la Provincia Regionale di Ragusa - Settore IX - U.O. "Riserve Naturali", in riferimento alla nota del Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. con la quale si chiedeva al Comune di Scicli di

attivarsi a richiedere il parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. sulla proposta alternativa presso l'Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia foresta del fiume Irminio*", nell'evidenziare che:

in riferimento all'istanza prot. n. 17642 del 21.05.2014 del Comune di Scicli, la Provincia Regionale di Ragusa in data 04.07.2014 ha sottoposto la stessa al parere del Consiglio Provinciale Scientifico (C.P.S.). Il CPS, in tale seduta, esaminate le richieste pervenute dal Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. e dal Comune di Scicli, ha ribadito quanto già deliberato nelle precedenti sedute del 08.02.2013 (verbale n. 199) e del 24.05.2013 (verbale n. 201), sia per la R.N.S.B. "*Macchia foresta del fiume Irminio*" che per il coincidente SIC ITA 080001 "*Foce del fiume Irminio*";

il C.P.S. ha fatto, altresì rilevare che il tipo di intervento per il quale viene richiesto parere (realizzazione di scogliere sommerse) non trova rispondenza con le misure proposte a tutela della costa dall'erosione marina nel Piano di Gestione "*Residui dunali della Sicilia S. Orientale*" approvato con D.A. n. 332 del 24.05.2011, in cui rientra l'area SIC 080001 "*Foce del fiume Irminio*", come già fatto rilevare in occasione del progetto originario (prov. n.45162 del 05.10.2012); la tipologia d'intervento in esame, non è stata, altresì, prevista nel Piano di sistemazione della R.N.S.B. "*Macchia foresta del fiume Irminio*" trasmesso all'ARTA con nota prot. n. 4487 del 27.01.2009 ed ancora in fase istruttoria. In particolare, le azioni previste in entrambi i piani, a tutela della costa dall'erosione marina, sono interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto da realizzare su sedimenti emersi. L'intervento proposto dal Comune di Scicli, da realizzarsi invece sui fondali del paraggio antistante la riserva, potrà essere autorizzato solo in esito ad una valutazione di impatto che escluda inequivocabilmente qualsiasi effetto negativo, diretto e/o indiretto, sulla morfologia e sulla natura dinamica delle biocenosi delle aree protette interessate;

- il C.P.S. evidenzia che la tipologia di intervento richiesta dal Comune di Scicli va verificata con le previsioni dell'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, dove non è previsto che vengano realizzate "scogliere artificiali e barriere frangiflutto" e dove altresì non sono ammesse "le opere a mare e i manufatti costieri che alterino la morfologia della costa e la fisionomia del processo di erosione-trasporto-deposito..." e "le opere che alterano il percorso delle correnti costiere";
- il C.P.S. e l'Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia foresta del fiume Irminio*" non hanno dirette e specifiche competenze sul SIC marino di cui trattasi e per il quale non risulta redatto un Piano di Gestione che consenta di avere un quadro conoscitivo dell'area. Le valutazioni sul progetto nel caso in esame competono al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- si evidenzia ulteriormente che, trattandosi di un'opera Pubblica, è necessaria l'autorizzazione del Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale del DTA sentito il Consiglio Regionale Parchi e Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.);

la Provincia Regionale di Ragusa Settore IX - U.O. - Riserve Naturali conferma i pareri già resi con nota prot. n. 45162 del 05.10.2012 e prot. n. 22616 del 03.06.2013, e ritiene di aderire alle sopra riportate ulteriori osservazioni del Consiglio Provinciale Scientifico;

VISTA la nota prot. n. 54527 del 24.11.2014 con la quale il Servizio 3 - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo, in riscontro alla nota prot. n. 23421 del 23.05.2014 con la quale il Comune di Scicli ha richiesto il parere di compatibilità geomorfologica in quanto l'area di progetto ricade nell'Unità Fisiografica n. 7, in parte caratterizzata da un livello di pericolosità P4 e da un grado di rischio di erosione costiera R4, ritenendo di dover acquisire informazioni aggiuntive riguardo le eventuali refluenze degli interventi proposti sul tratto di litorale posto ad Ovest degli stessi, chiede che sia prodotta una relazione integrativa contenente i risultati della modellazione ad una linea anche nel tratto compreso tra il porto di Marina di Ragusa ed il litorale oggetto d'intervento;

CONSIDERATO che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., quelli di cui all'Allegato IV del medesimo decreto qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati sempre nell'allegato IV a seguito della procedura di Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che sono state ottemperate le misure di pubblicità di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTI il Progetto Definitivo rielaborato al 01.08.2015, lo Studio di Impatto Ambientale, lo Studio di Incidenza Ambientale e la Sintesi non tecnica esibiti dal Comune di Scicli, costituita dai seguenti elaborati:

A. RELAZIONE GENERALE E STUDI AMBIENTALI A.01 RELAZIONE GENERALE  
A.01 agg. RELAZIONE INTEGRATIVA - AGGIORNAMENTO PROGETTO AGOSTO 2013 A.02a  
STUDIO VOLTO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DI INCIDENZA  
A.02b SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
A.03 RELAZIONE PAESAGGISTICA  
B.RILIEVI ED INDAGINI  
B.01a PLANIMETRIA CON PUNTI DI SCATTO DELLE FOTOGRAFIE - AREA EMERSA - scala  
1:4.000  
B.01b PLANIMETRIA CON PUNTI DI SCATTO DELLE FOTOGRAFIE E RAPPORTO  
FOTOGRAFICO - AREA SUBACQUEA - scala 1:10.000  
B.02 RAPPORTO FOTOGRAFICO AREA EMERSA  
B.03 STUDIO BIOLOGICO MARINO  
B.03a MAPPATURA DELLE PRATERIE DI FANEROGAME MARINE E DEI FONDALI B.03b  
CARTA DELLE STAZIONI DI CAMPIONAMENTO  
B.03c RELAZIONE SULLO STATO BIOLOGICO ED ECOLOGICO DEI FONDALI E SUI  
POSSIBILI EFFETTI DELL'INTERVENTO  
B.04 B.04a RELAZIONE GEOLOGICO-SEDIMENTOLOGICA; B.04b VARIAZIONI LINEA DI  
RIVA; B.04c ANALISI GRANULOMETRICHE, COMPOSIZIONALI E COLORIMETRICHE  
B.04d RELAZIONE RILIEVI TOPOBATIMETRICI  
B.04e RILIEVI TOPOBATIMETRICI E PUNTI DI PRELIEVO CAMPIONI; B.04f SEZIONI SU  
MODELLO NUMERICO DEL TERRENO  
C. ELABORATI GRAFICI STATO DI FATTO  
C.01 COROGRAFIA E STRALCI CARTOGRAFICI - scale varie  
C.02 INQUADRAMENTO TERRITORIALE - scala 1:10.000  
C.03 PLANIMETRIA AREA COSTIERA - CARTA NAUTICA - scale varie  
C.04 CARTA DELL'EVOLUZIONE STORICA DELLA LINEA DI RIVA - scala 1:5.000  
C.05 PLANIMETRIA DI DETTAGLIO AREA COSTIERA - scala 1:4.000  
C.06a SEZIONI TRASVERSALI DI SPIAGGIA EMERSA E SOMMERSA (dalla sez. n. 1 alla sez. n.  
8 e dalla sez. A alla sez. E) - scalai :500 C.06b SEZIONI TRASVERSALI DI SPIAGGIA EMERSA  
E SOMMERSA (dalla sez. n. 9 alla sez. n. 16) - scala 1:500  
D. STUDI SPECIALISTICI E MODELLAZIONI  
D.01 STUDI SU MODELLO MATEMATICO (STUDIO ANEMOMETRICO E METEOMARINO -  
CLIMA ONDOSO AL LARGO - STUDIO IDRAULICO MARITTIMO - CLIMA ONDOSO  
SOTTOCOSTA - MOTO ONDOSO E IDRODINAMICA LITORANEA LOCALE - TRASPORTO  
SOLIDO - EVOLUZIONE MORFOLOGICA DEL LITORALE - EVOLUZIONE DEL PROFILO  
TRASVERSALE E VALUTAZIONE DELLA RISALITA D'ONDA)  
D.01 agg. STUDI SU MODELLO MATEMATICO - AGGIORNAMENTO PROGETTO AGOSTO  
2013  
D.02 RELAZIONE GEOTECNICA  
E.ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO  
E.01 PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - scala 1:4.000  
E.02 SEZIONI TIPO DI PROGETTO - scala 1:200  
E.03a SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO (sezioni A - B - C ed E) - scala 1:200  
E.03b SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO (dalla sez. n. 2 alla sez. n. 8 e sez. D) - scala 1 :200  
E.03c SEZIONI TRASVERSALI DI PROGETTO (dalla sez. n. 9 alla sez. n. 15) - scala 1 :200  
E.04a PARTICOLARI COSTRUTTIVI: SECCHIE SOMMERSE "TIPO 1" - scalai:200  
E.04b PARTICOLARI COSTRUTTIVI: SECCHIE SOMMERSE "TIPO 2" - scalai :200  
E.05 PARTICOLARI COSTRUTTIVI: SCOGLIERA RADENTE - scale varie  
E.06 COROGRAFIA CON INDICAZIONE DELLE CAVE DI PRESTITO, DELLE VIE DI  
ACCESSO E DEI PERCORSI DI CANTIERE - scala 1:100.000  
F.ELABORATI ECONOMICI  
F.01 ELENCO PREZZI  
F.02 ANALISI PREZZI F.03  
COMPUTO METRICO  
ESTIMATIVO F.04  
QUADRO ECONOMICO  
GENERALE F.05 SPECIFICA  
SPESE GENERALI  
F.06 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI  
ELEMENTI TECNICI  
F.07 PIANO DI MANUTENZIONE E MONITORAGGIO  
F.08 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E  
DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA E QUADRO ECONOMICO DEI  
COSTI DELLA SICUREZZA

VISTO il progetto definitivo originario nella stesura del 23.05.2012, il quale prevedeva sinteticamente i  
seguenti interventi:

- ✓ la costruzione di una serie di secche sommerse, ottenuta attraverso la posa in opera di geotubi riempiti di sabbia, posizionati in punti strategici ed opportunamente distanziati tra loro e dalla riva. La loro funzione è quella di indurre il frangimento delle onde incidenti al fine di attenuarne l'azione erosiva sul piede delle dune e garantire nel contempo effetti migliorativi (favorendo i fenomeni di posizionali) sul litorale e sui fondali antistanti;
- ✓ la realizzazione di due scogliere radenti, attraverso la posa in opera di massi naturali di II categoria da reperire in cave di prestito locali, collocate in località "Plaja Grande", nel settore più orientale del litorale oggetto di intervento (in un'area totalmente al di fuori del territorio della riserva) a protezione della viabilità litoranea;
- ✓ il ripascimento del litorale con materiale proveniente da cave locali di sabbia naturale (non frantumata) con caratteristiche mineralogiche e cromatiche compatibili con i sedimenti presenti in situ. Il ripascimento risulta in parte all'interno della zona A della Riserva (a ridosso della foce del fiume Irminio, eseguito per tutelare il piede della duna in fase regressiva) ed in parte ad Est del tombolo di Plaja grande, in un'area al di fuori della Riserva;

PRESO ATTO del parere negativo prot. n. 045162 del 05.10.2012 della Provincia Regionale di Ragusa in qualità di Ente Gestore della R.N.S.B. "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*" espresso ai sensi del regolamento d'uso e divieti dell'area protetta nonché ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., a seguito del quale è stato rielaborato il progetto originario tenendo conto anche del parere del Consiglio Provinciale Scientifico (C.P.S.) espresso nelle sedute del 21.09.2012, del 10.12.2012 e del 24.05.2013;

CONSIDERATO che la nuova soluzione progettuale rielaborata al 01.08.2014 prevede sinteticamente i seguenti interventi:

- ✓ la costruzione di n. 23 scogliere sommerse, ottenuta attraverso la posa in opera di massi naturali di II e III categoria da collocare via mare con idonei mezzi marittimi, delle dimensioni di 65 x 15 metri, e disposte su due file, con quota di coronamento -0.50 m fila interna e poste su un fondale compreso tra -2.10 e -2.50 m s.l.m.m. (n. 13 di Tipo 1), -0.80 m fila esterna e poste su un fondale compreso tra -2.90 e -3.40 m s.l.m.m. (n. 10 di Tipo 2), le quali saranno ubicate nel tratto di mare antistante la zona di Plaja Grande (n. 5) e nel tratto di mare a ridosso della Riserva "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*" (n. 18). Le scogliere saranno posizionate negli stessi punti strategici individuati per la soluzione tipologica in geotubi, ed avranno la stessa funzione di questi ultimi, inducendo il frangimento delle onde incidenti al fine di attenuarne l'azione erosiva sul piede delle dune e garantire nel contempo effetti migliorativi sul litorale e sui fondali antistanti in termini di idrodinamica incrementando i fenomeni di posizionali. Rispetto alla soluzione progettuale originaria viene meno la movimentazione di sabbia dai fondali necessaria per il riempimento dei geotubi,
- ✓ la realizzazione di n. 2 scogliere radenti, attraverso la posa in opera di massi naturali di II categoria da reperire in cave di prestito locali, collocate in località "Plaja Grande", nel settore più orientale del litorale oggetto di intervento (in un'area al di fuori del territorio della Riserva), a protezione della viabilità litoranea (S.P. 89). Tali opere rimangono inalterate rispetto al progetto originario. Nello specifico, la 1<sup>a</sup> scogliera della lunghezza di 174 m, posta a difesa della S.P. 89, sarà realizzata in sostituzione dell'esistente protezione costituita da cubi in calcestruzzo, i quali saranno salpati e ricollocati in seno alla nuova struttura, mentre la seconda scogliera della lunghezza di 102 m, posta a salvaguardia della via di accesso al complesso residenziale Plaja Grande, sarà realizzata in sostituzione del preesistente muro di contenimento in c.a. completamente crollato (da trasportare a discarica previa rimozione);

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame degli elaborati presentati si evince che:

il tratto di litorale oggetto d'intervento che si estende per circa 3 km, comprende le propaggini occidentali della spiaggia a cavallo del Fiume Irminio ed il tratto roccioso posto ad Est dell'abitato di Plaja Grande, è localizzato nel settore meridionale della Sicilia e ricadente amministrativamente all'interno dei Comuni di Scicli e di Ragusa;

il progetto definitivo proposto dal Comune di Scicli ha l'obiettivo di difendere dall'erosione attualmente in atto lungo il litorale oggetto di intervento, che minaccia l'integrità delle spiaggia posta a ridosso della Riserva Naturale Speciale Biologica (R.N.S.B.) "*Macchia*

*Foresta del Fiume Irminio*", con conseguente aggressione delle aree dunali e retrodunali poste a tergo della stessa. Inoltre, nel tratto più orientale della costa dove la spiaggia si assottiglia, si profila il pericolo di invasione e progressivo smantellamento della vicina strada di collegamento tra la S.P. n. 89 ed il complesso residenziale di Playa Grande; il progetto rimodulato nella stesura del 01.08.2013 prevede la realizzazione di n. 23 secche sommerse per la salvaguardia del litorale dai fenomeni di erosione e la realizzazione di n.2 scogliere radenti in massi naturali collocate all'estremità orientale del litorale, in località Playa Grande, in luogo degli interventi previsti nel progetto originario nella stesura del 23.05.2012 consistenti nella realizzazione di n. 23 strutture tubolari in geotessile riempite di sabbia da reperire in situ, di n.2 scogliere radenti e il ripascimento mediante il versamento di 33.500 m<sup>3</sup> di sabbia di cava;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente agli aspetti programmatici emerge quanto segue:

- secondo il P.R.G. di Scicli, approvato con Decreto n. 168 del 12.04.2002, gli interventi previsti nel progetto ricadono in parte su area demaniale sommersa, e in particolare in Zona F e Sottozone "Fds - aree dunali - spiagge" e "R- Macchia, Riserva Fiume Irminio", mentre secondo il P.R.G. di Ragusa approvato con Decreto n. 120 del 24.02.006 gli interventi in esame ricadono in zona di "Preriserva (L.R. 98/81)" a zona "G4a-Tutela aree marine" ed "Aree di rispetto ambientale e paesaggistico";
- il tratto di litorale posto a cavallo della foce dell'Irminio, fino allo sbocco del canale Forgia, ricadente nell'Unità Fisiografica n. 7 "Costiera di Isola delle Correnti - Punta Braccetto è caratterizzato da un livello di pericolosità P4 e da un rischio erosione costiera R4. Per il tratto di spiaggia ridossato verso levante alla barriera emersa di Playa Grande, il PAI dell'Unità Fisiografica n. 7 non individua condizioni di pericolosità e rischio di erosione costiera. Lo stesso PAI indica che a ponente dell'area di intervento altri due tratti di costa versano in condizioni di pericolosità e rischio di grado massimo (P4 e R4), interessando la località detta Spiaggia Americana ed il litorale antistante il depuratore di Marina di Ragusa;
- secondo l'art.36 del Piano Paesaggistico adottato con Decreto n. 1767 del 10.08.2010 per la fascia costiera di rispetto entro i 300 della battigia (Legge Galasso 431/85), all'interno della quale ricadono le n. 23 scogliere sommerse previste in progetto e distanti dalla costa circa 100 m, non sono ammesse *"le opere a mare e i manufatti costieri che alterino la morfologia della costa e la fisionomia del processo erosione-trasporto-deposito di cui sono protagoniste le acque e le correnti marine"*, nonché *"le opere che alterano il percorso delle correnti costiere, creando danni alla flora marina, e che alterano l'ecosistema dell'interfaccia costa mare"*. Pertanto, si ritiene che vada verificato che il suddetto progetto abbia gli stessi obiettivi del Piano Paesaggistico, in quanto la realizzazione delle secche andrà a creare un litorale fortemente modificato ed antropizzato rispetto alle condizioni originarie;
- gli interventi previsti in progetto ricadono all'interno del SIC ITA 080010 "*Fondali Foce del Fiume Irminio*", alle spalle del quale è localizzato il SIC ITA 080001 "*Foce del Fiume Irminio*" e la Riserva Naturale Speciale Biologica (R.N.S.B.) "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*", per cui l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza, come previsto dalla Direttiva "Habitat" e dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente agli aspetti ambientali e di Valutazione di Incidenza:

- il litorale oggetto d'intervento esteso per circa 3 km, lungo il versante centro-occidentale è caratterizzato dalla presenza di un'estesa fascia sabbiosa dove si rileva anche la presenza di ciottoli di medie e grandi dimensioni localizzati soprattutto al piede delle dune, e locali affioramenti rocciosi nel fondale antistante, mentre nella restante parte Est si sviluppa un lungo nastro roccioso che giunge fino in prossimità del porto di Donnalucata;
- il litorale in esame è sottoposto ad un graduale processo erosivo, dovuto da un lato, alla riduzione degli apporti solidi provenienti dal versante occidentale costiero derivante dai pesanti interventi antropici realizzati lungo le aste del Fiume Imera, del Fiume Gela e Fiume Acate - Dirillo, nonché a causa dell'azione captatrice del trasporto solido long-shore generata dalle strutture portuali di Gela e di Scoglitti e di Marina di Ragusa. Spostandosi verso est, oltre la scogliera di Playa Grande, il profilo di spiaggia ha una configurazione a falce e la spiaggia si assottiglia fino a raggiungere profondità di qualche metro, fino a raggiungere il tratto di costa indeformabile costituito dal basso fronte roccioso;
- la Duna dell'Irminio è rimasta un caso pressoché unico, i cui valori ne impongono la conservazione in quanto è, l'esempio vivente della direzione da seguire nei processi di



ricostituzione della naturalità ed è l'optimum tra gli habitat per specie rare o peculiari assolutamente da conservare ai fini di contribuire al mantenimento della biodiversità a livello globale (*Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa*, *Lycium intricatum*, *Asparagus horridus*, *Launaea fragilis*, *Ephedra fragilis*, *Retama raetam* subsp. *Gussonei*, *Phillyrea latifolia*, *Rhus tripartita*, *Rhus pentaphylla*; la rilevanza del SIC ITA 080010 "Fondali Foce del Fiume Irminio", area marina estesa 1514 ha antistante la foce del Fiume Irminio, è legata alla presenza in esso dei seguenti habitat di interesse comunitario (Allegato I della Direttiva 92/43/CEE): l'habitat "prioritario" cod. 1120 - praterie di *Posidonia oceanica*, e l'habitat 1110 - banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina che in Mediterraneo comprende tutti i substrati mobili più o meno sabbiosi dell'infralitorale (biocenosi delle sabbie fini a bassa profondità, biocenosi delle sabbie fini ben calibrate, biocenosi delle sabbie fangose superficiali in ambiente riparato, biocenosi delle sabbie e ghiaie sotto l'influenza delle correnti di fondo). La presenza di un posidonieto ben strutturato, dimostra che la zona antistante la foce del Fiume Irminio sia solo mediamente compromessa dagli effetti inquinanti provenienti da aree limitrofe. L'area deve essere preservata anche per evitare che il sistema dunale e retrodunale che caratterizza l'adiacente l'area terrestre, di elevato valore ambientale, possa risentirne in modo negativo;

- il SIC ITA 080001 "Foce del Fiume Irminio" si caratterizza per un significativo esempio di macchia-foresta a Ginepro marittimo e Lentisco su cordone dunale e vegetazione ripariale lungo il tratto finale del fiume Irminio, il quale riveste una notevole importanza scientifica, per le numerose piante ed animali legati ed adattati agli ambienti psammici, dunali e retrodunali, che risultano in pericolo di estinzione in relazione alla scomparsa e/o alla rarefazione dei loro habitat elettivi a causa della crescente antropizzazione delle coste. Analiticamente esso è caratterizzato dai seguenti habitat: habitat cod. 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine, habitat cod. 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. Endemici, habitat cod. 1410 - Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia marittimi*), habitat cod. 2110 - Dune embrionali mobili, habitat "prioritario" cod. 2230 - Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie), habitat "prioritario" cod. 2250 - Dune costiere con *Juniperus* spp., habitat 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*, habitat 5330 - Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici, habitat "prioritario" 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, habitat 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e *Securinegion tinctoriae*);
- nell'ambito delle finalità che la R.N.S.B. "Macchia Foresta del Fiume Irminio" si prefigge, e per le quali è stata istituita con D.A. n. 241 del 07.06.1985 (G.U.R.S. n. 31 del 27.07.1985), si ha la necessità di "salvaguardare le biocenosi della zona costiera, la serie dinamica della vegetazione culminante nelle rarissime espressioni di macchia foresta del sopra e del retro duna, nonché l'ecosistema ripariale del fiume Irminio", che non si coniuga con l'alterazione a cui le biocenosi sarebbero sottoposte con la realizzazione delle secche sommerse;
- la tipologia d'intervento in esame non trova rispondenza con le misure proposte a tutela della costa dall'erosione marina del Piano di gestione "Residui dunali della Sicilia S. Orientale" approvato con D.D.G. n. 332 del 24.05.2001, in cui rientra l'area SIC ITA 080001 "Macchia foresta del Fiume Irminio", come già fatto rilevare dal Consiglio Provinciale Scientifico in occasione del progetto originario (provvedimento prot. n. 45162 del 05.10.2012), e come ribadito nella seduta del 04.07.2014 durante la quale è stato espresso il parere relativo al progetto in esame, a cui aderisce la Provincia Regionale di Ragusa in qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Speciale Biologica (R.N.S.B.) "Macchia Foresta del Fiume Irminio" e riportato nel parere intraprocédimentale prot. n.0026887 del 31.07.2014, espresso ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. sulla proposta alternativa in esame. La tipologia d'intervento in esame non è stata altresì prevista nel Piano di Sistemazione della R.N.S.B. "Macchia Foresta del Fiume Irminio", il quale è stato trasmesso al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. con nota prot. n. 4487 del 27.01.2009 e attualmente assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Le azioni previste in entrambi i piani, a tutela della costa dall'erosione marina, sono interventi di ingegneria naturalistica a basso impatto da realizzare su sedimenti emersi;
- nel suddetto parere prot. n. 0026887 del 31.07.2014 dell'Ente Gestore della R.N.S.B. "Macchia Foresta del Fiume Irminio" viene evidenziato che trattandosi di un'opera Pubblica, è necessaria l'autorizzazione del Servizio 4 - Protezione Patrimonio Naturale sentito il Consiglio Regionale Parchi e Patrimonio Naturale. Allo stato attuale, il Servizio 4 - Patrimonio

Naturale interpellato dal Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. con nota prot. n. 18162 del 17.04.2014, non ha espresso parere ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

- in corrispondenza della spiaggia di Playa Grande, localizzata nella porzione centro orientale del tratto costiero in esame, negli anni '70 è stata realizzata una scogliera, in massi naturali disposta subparallelamente alla linea di riva a protezione dell'abitato, la quale intercettando il trasporto solido dei sedimenti provenienti da Ovest, ha condotto nel tempo alla formazione di un pronunciato tombolo sabbioso (profondità di spiaggia di circa 100 m). Si ritiene che la presenza fisica delle secche in mare, nel tempo potrebbero provocare lo stesso tipo di effetto ambientale, in quanto provocando una variazione del campo di corrente sottocosta, produrrà effetti sul regime deposizionale dei sedimenti, con la conseguente trasformazione della naturale morfologia del fondale dell'area antistante il litorale d'intervento;
- come evidenziato nell'elaborato B03c - Studio biologico marino (relazione sullo stato biologico ed ecologico dei fondali e sui possibili effetti dell'intervento) e nell'allegata carta delle biocenosi (elaborato B.03a), l'area marina in esame è caratterizzata dalla biocenosi delle Sabbie Fini Ben Classate (SFBC) e da un'estesa prateria a *Posidonia oceanica* su roccia e *Cymodocea nodosa* su sabbia corrispondenti all'habitat "prioritario" cod. 1120 - praterie di *Posidonia oceanica* e dell'habitat 1110  
- banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina tutelati dalla Direttiva 92/43CEE, per i quali non è stata effettuata, nello Studio di Incidenza Ambientale, alcuna valutazione dei possibili effetti che il posizionamento delle 23 scogliere può avere, nel tempo, sulle biocenosi e sulle specie marine presenti, non escludendo quindi possibile incidenza negativa a seguito della realizzazione delle secche;
- nonostante il posizionamento delle secche sia stato stabilito in modo da non provocare la copertura della *P. oceanica* e della *Cymodocea nodosa* a causa dell'ingombro fisico delle stesse, lo studio di Incidenza Ambientale non contiene valutazioni sugli effetti provocati dalle variazioni del regime sedimentario, sulle biocenosi e sulle specie marine presenti nell'area, non escludendo quindi possibile incidenza negativa sul SIC ITA 080010 "*Fondali Foce del Fiume Irminio*" a seguito della realizzazione delle opere. Non è possibile quindi escludere fenomeni di erosione e scalzamento della prateria a fanerogame marine localizzata nell'area d'intervento. Dette valutazioni vengono confermate dalla comparazione dei risultati dello studio della circolazione idrodinamica litoranea in stato attuale e di progetto, contenuti rispettivamente nei paragrafi 8.3 e 13.2 dell'elaborato DI - Studio su modello, dove è possibile rilevare in corrispondenza delle secche un significativo aumento della velocità della corrente, che potrebbe avere come effetto l'innescare di fenomeni di erosione della prateria a *Posidonia oceanica* e della *Cymodocea nodosa*;
- lo Studio di Incidenza prende in esame solo il paragrafo relativo all'area di intervento, non analizzando gli effetti che gli interventi proposti potrebbero provocare sull'intero SIC ITA 080001 "*Macchia foresta del Fiume Irminio*", quali possibili fenomeni di arretramento sul litorale posto a Ovest dell'area di intervento (cfr. paragrafi 9.3 e 14.3 dell'allegato D01 - Studio su modello). Il potenziale deficit sedimentario che si verrebbe a creare a seguito della realizzazione delle secche andrebbe a compromettere il magnifico sistema dunale e retrodunale che caratterizza il Sito di Importanza comunitaria (habitat cod. 2110 - dune mobili embrionali). In definitiva, la realizzazione delle scogliere sommerse potrebbe permettere di tutelare la fascia costiera della Riserva del Fiume Irminio, a spese di un altro tratto di litorale sottoposto a salvaguardia dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE;
- le scogliere radenti verranno realizzate in sostituzione degli esistenti elementi di sostegno e protezione (muro e cubi in calcestruzzo) a difesa della S.P. 68 e della via di accesso al complesso residenziale Playa Grande. Le suddette scogliere radenti sono esterne al SIC ITA 080001 "*Foce del Fiume Irminio*" e alla Riserva Naturale Speciale Biologica (R.N.S.B.) "*Macchia Foresta del Fiume Irminio*" la cui area di sedime ricopre un tavolato roccioso non interessato da habitat elencati nel formulario del SIC marino ITA 080010 "*Fondali Foce del Fiume Irminio*";
- lo Studio di Incidenza prevede effetti significativi indiretti sugli habitat protetti durante le fasi di cantiere, prevedendo possibile alterazione del regime sedimentario e sospensione di nutrienti con conseguente stress degli habitat cod. 1110 e cod. 1120;
- né lo Studio di Impatto Ambientale né lo Studio di Incidenza propongono interventi di mitigazione degli impatti provocati dalla realizzazione delle opere.

PRESO ATTO delle osservazioni del 18.06.2014 dell'Associazione Legambiente Circolo "il Carrubo" pervenute presso il Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. di questo Dipartimento nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza per il progetto in argomento;

RITENUTO per quanto sopra di potere esprimere giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

## DECRETA

- art. 1)** Si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., esclusivamente per le opere del progetto definitivo aggiornato al 01.08.2013 denominato "*Intervento di tutela fascia costiera Riserva Naturale Fiume Irminio, in territorio di Scicli* esibito dal Comune di Scicli relative alla realizzazione di n. 2 scogliere radenti in massi naturali collocate all'estremità orientale del litorale, in località Plaja Grande, secondo le indicazioni riportate nel progetto definitivo aggiornato ad agosto 2013 a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:
- a) i lavori relativi alla costruzione delle scogliere radenti dovranno essere eseguiti via terra senza la formazione di nuove piste. All'interno al SIC ITA 080001 "Foce del Fiume Irminio", della Riserva Naturale Speciale Biologica (R.N.S.B.) "Macchia Foresta del Fiume Irminio" e del SIC ITA 080010 "Fondali Foce del Fiume Irminio" non dovranno essere realizzate aree di cantiere e dovrà essere garantita la tutela degli habitat e delle specie che li caratterizza;
  - b) il personale che opererà in fase di cantiere dovrà essere informato che nell'area adiacente all'area d'intervento è un Sito di Importanza Comunitaria tutelata dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE, allo scopo di responsabilizzarli e prevenire comportamenti non idonei alle caratteristiche del sito;
  - c) in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la mitigazione degli impatti dovuti all'emissione di rumore, polveri e gas di scarico da parte delle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto. Per questi ultimi, in particolare, dovrà essere predisposto un piano della viabilità che limiti per quanto possibile le interferenze con i centri e i nuclei abitati;
  - d) i materiali in esubero prodotti in fase di cantiere, che saranno gestiti come rifiuti speciali, dovranno essere inviati prioritariamente ad impianti di recupero autorizzati o, in alternativa, presso impianti di smaltimento sempre autorizzati, in entrambi i casi da individuarsi prima dell'inizio dei lavori;
  - e) eventuali modifiche sostanziali al progetto esitato dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. per le necessarie valutazioni;
  - f) il Comune di Scicli è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quello del Consiglio Regionale Parchi e Patrimonio Naturale (C.R.P.P.N.) della Regione Siciliana.
- art. 2)** Si esprime giudizio di compatibilità ambientale negativo per ciò che concerne le rimanenti opere del progetto denominato "*Intervento di tutela fascia costiera Riserva Naturale Fiume Irminio, in territorio di Scicli* esibito dal Comune di Scicli, consistenti nella realizzazione di n. 23 secche sommerse in massi naturali, ritenendo che la soluzione progettuale proposta non tenga conto delle peculiarità ambientali dei fondali e della fascia costiera d'intervento.
- art. 3)** Si dispone quanto segue: l'Autorità proponente può presentare una nuova domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., relativa alle opere del progetto per le quali il giudizio espresso è negativo, valutando la possibilità di realizzare interventi per la rasatura e/o salpamento della scogliera di Plaja Grande, al fine di ripristinare il trasporto solido costiero, limitando quindi l'arretramento della linea di riva a beneficio e tutela del sistema dunale della Riserva Naturale dell'Irminio.
- art. 4)** Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali esibiti.
- art. 5)** Eventuali modifiche al progetto esitato che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. di questo Dipartimento per le necessarie valutazioni.

- art. 6)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica,
- art. 7)** Così come disposto dal 6° comma dell'art.26 del D.Lgs.n°152/06 e ss.mm.ii., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'autorità che ha rilasciato il provvedimento, su istanza del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata:
- art. 8)** Il mancato rispetto, anche di una sola delle superiori prescrizioni, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- art. 9)** Il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI- VVI) ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.68 della L.R. 12.08.2014 n°.21 mentre resta a carico del proponente la pubblicazione per estratto del provvedimento medesimo sulla GURS, ai sensi del comma 1 del sopraccitato art. 27.

Palermo, li 27.APR.2015

Firmato  
l'Assessore  
(dott. Maurizio Croce)